

didattica pratomusei



MUSEI
DIOCESANI
PRATO



MUSEO DI
PALAZZO
PRETORIO



Museo
delTessuto

Premessa

Pratomusei nasce nel 2013 come il primo sistema museale del territorio pratese. La rete è costituita dal Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, i Musei Diocesani Prato, il Museo di Palazzo Pretorio e il Museo del Tessuto, a cui si sono aggiunti nel tempo anche il Castello dell'Imperatore e gli affreschi di Filippo Lippi in Cattedrale.

Alla luce delle esperienze che negli ultimi anni i musei hanno condotto singolarmente sul percorso dell'Alternanza Scuola Lavoro, quest'anno il sistema museale ha deciso di intraprendere un progetto sperimentale di sistema, coinvolgendo **quattro istituti superiori** del territorio con l'intento di rafforzare l'interazione con il settore scuola e di rendere sempre più stretto ed efficace il rapporto di scambio fra il mondo della scuola e i musei del territorio, avviando insieme un percorso di progettualità e collaborazione per i prossimi tre anni.

La scelta dei quattro istituti (*Liceo Classico Cicognini, Liceo di Scienze Umane Rodari, Liceo Scientifico Copernico e Liceo Linguistico Livi*) è stata fatta in base sia alle positive esperienze pregresse tra scuola e museo, sia per dare maggior valore al percorso di studio degli studenti che nei nostri musei possono arricchire la loro formazione e acquisire una maggior consapevolezza sulle professionalità di questo settore.

Obiettivi

All'interno delle sezioni didattiche i ragazzi sperimenteranno un nuovo approccio didattico, passando dall'informazione all'esperienza diretta con il pubblico (scuole, famiglie, adulti) dei singoli musei.

Tale esperienza desidera stimolare un atteggiamento più attivo dello studente verso la conoscenza, trovare situazioni di apprendimento diverse da quelle usuali e mettere il giovane nelle condizioni di essere protagonista in una situazione che stimola le sue capacità ed evidenzia le sue potenzialità.

Il progetto mira a rendere le ragazze e i ragazzi dei licei pratesi protagonisti dell'esperienza di alternanza, valorizzando le loro attitudini e competenze, e incoraggiando, attraverso la conoscenza del patrimonio artistico e la partecipazione diretta, la cittadinanza attiva e consapevole dei giovani.

Tramite l'esperienza dei ragazzi in alternanza, il progetto si pone l'obiettivo di coinvolgere sempre più i giovani nelle attività museali, sviluppando un'offerta specifica, ideata in dialogo con i ragazzi, e in ascolto delle loro esigenze e desideri.

Progetto:

Partecipanti: 20 ragazzi.

Ogni istituto potrà selezionare 5 studenti iscritti al III° anno

Periodo: da ottobre 2017 a giugno 2020 (incontri calendarizzati)

Totale: ore: 150

Presentazione

Incontro di presentazione del percorso agli studenti interessati e alle loro famiglie per far comprendere obiettivi e modalità, e al contempo recepire dalle ragazze e dai ragazzi così come dai loro familiari le attitudini, le vocazioni, i suggerimenti e le eventuali criticità del percorso proposto.

I° anno: ore quantificate 25 ore

5 incontri nelle 5 sedi museali:

- a) conoscenza del museo
- b) conoscenza dei ruoli e delle professionalità
- c) nozioni basilari per fare acquisire agli studenti la capacità di relazione con il pubblico

II°-III° anno: ore quantificate 125 ore

In questo biennio i ragazzi diventeranno parte “attiva” del progetto.

Ogni sezione didattica individuerà un percorso dalla progettazione alla realizzazione di un’attività o di un evento da proporre a un pubblico individuato dagli studenti stessi (scuole, famiglie, teens, adulti). In ogni sede lo studente sarà impegnato 25 ore concentrate in una settimana.

Restituzione: creazione di un evento finale (al termine dei tre anni) con tutte le sezioni didattiche

Monitoraggio

Trattandosi di un percorso sperimentale, l’attività di verifica, condotta per tutta la durata del percorso al termine di ogni singolo anno, sarà volta a valutare la qualità del progetto, la sua validità come proposta educativa con particolare attenzione alla tipologia e alla modalità di trasmissione delle informazioni, nella relazione museo/studente e studente/pubblico del museo, all’efficacia del lavoro di restituzione mediante la progettazione di laboratori didattico-espressivi.

La verifica verrà condotta attraverso i seguenti strumenti:

- Distribuzione di un questionario per la rilevazione della qualità della proposta educativa che i musei somministrano agli studenti al termine del percorso;
- Consegna di un “diario di bordo” per annotare oltre alle presenze le proprie impressioni, sensazioni, aspettative e risultati ottenuti;
- Stesura di una relazione finale alla fine del triennio;
- Analisi statistica dei dati emersi con la somministrazione del questionario;
- Fotografie e documentazione video dell’esperienza.

Sviluppi nel futuro

- Possibilità di consolidare e rendere duraturo il progetto;
- Potenziamento dell’offerta formativa sul territorio con ampliamento del progetto ad altre realtà scolastiche;
- Possibilità di presentazione del materiale raccolto a incontri e convegni;
- Possibilità di pubblicazioni di materiali divulgativi e testi